

360 gradi  
di visione

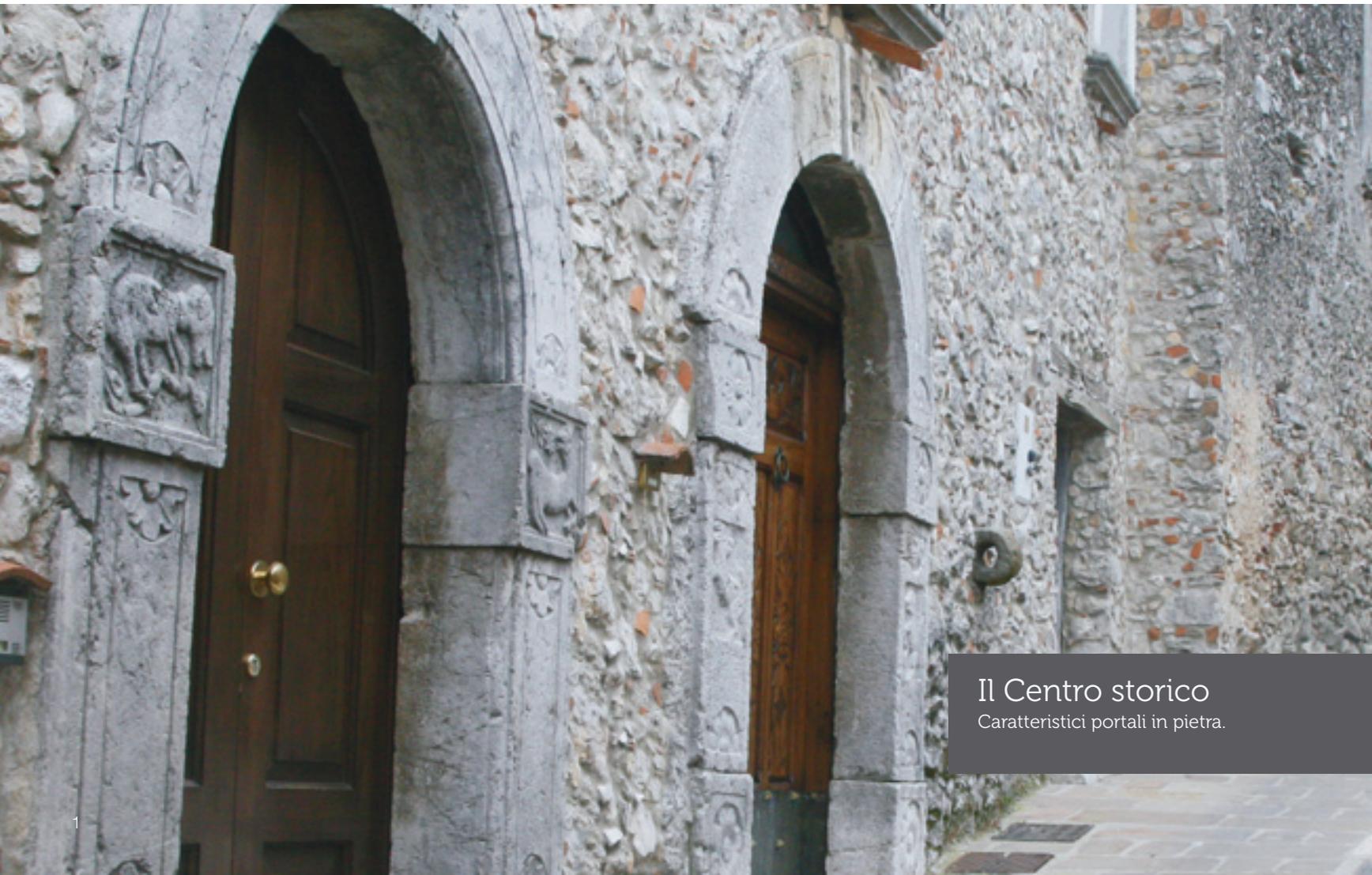


# Trentinara

terrazza del Cilento



Trentinara è un antico borgo medievale incastonato sulla sommità della rupe Cantenna a 606 m s.l.m., proteso tra cielo e mare. Una posizione privilegiata, unica, che consente allo sguardo di spaziare dalla Costiera Amalfitana e Capri giù fino in fondo a Punta Licosa e al monte Sacro rendendo incomparabili i tramonti e impareggiabile il panorama.



**Il Centro storico**  
Caratteristici portali in pietra.



## Natura

In alto la meravigliosa veduta che si gode dalla cima di M.te Vesole; in basso uno spettacolare tramonto sull'isola di Capri



Il suo territorio, sito all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, è cinto a settentrione e a oriente da due montagne: Difesa Soprana, di m. 1082 e monte Vesole di m. 1210 che offrono scenari mozzafiato uniti a una natura incontaminata. L'elemento che ne fa un paese esclusivo nel suo genere è la magnificenza del paesaggio, che muta colori in un'unicità di respiro con chi lo abita, inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco.



## UN PO' DI STORIA

Le origini di Trentinara si perdono nella notte dei tempi. Sorto come villaggio fortificato già nel II millennio a.C., venne utilizzato poi dai romani per ricavare le acque adoperate per dissetarsi e coltivare le celebri rose di Paestum.

Il primo vero nucleo abitativo risale all'epoca delle invasioni saracene (800 d. C.) e dei relativi saccheggi di Paestum che provocarono la fuga dei suoi abitanti i quali si rifugiarono sui colli sovrastanti. Rilevante nella storia del paese è il 12 luglio del 1848 quando nell'abitato si svolse l'epilogo dei moti cilentani contro la monarchia borbonica, nel quale molte giovani vite vennero sacrificate per il raggiungimento della libertà.



Panorama  
Vista di Trentinara

## IL CENTRO STORICO

Il centro storico di Trentinara si estende su di un'area di circa 12 ettari ed è il risultato dell'evoluzione e delle sedimentazioni culturali che dal IX sec. d. C. in poi si sono susseguite nel paese.

L'abitato originariamente presentava due porte di accesso: porta Soprana nella parte più alta verso est e porta Sottana nella parte bassa in direzione nord est.

Il dedalo intricato di strade e vicoli, che ancora oggi si osserva, rispecchia la struttura urbana medievale. Una parte del centro storico conserva l'aspetto antico fatto di strade lastricate di vetusti vasoli ai lati dei quali si ergono silenziose case in pietra adornate da monumentali portali di eccezionale fattura risalenti al XVIII e XIX secolo, segno evidente di una presenza sul territorio di esperti maestri scalpellini. La pietra utilizzata è quella locale, che con im-



Il Centro storico  
Chiesa di S. Nicola



## Sacro

Facciata del Santuario  
della Madonna di Loreto

mensi sforzi è stata adoperata per la costruzione delle strutture abitative. Da vedere le tre piazzette panoramiche, soprannominate Terrazze del Cilento, la *preta ncatenata*, la chiesa campestre della Madonna di Loreto, la chiesa dell'Assunta, la chiesa di San Nicola, in stile romanico, risalente all'XI secolo, la chiesa del Rosario di fondazione antica ammodernata nel 1747 e arricchita con alcune tele tra cui una pala d'altare della scuola di Francesco Solimena.

Trentinara offre al visitatore un'elevata qualità paesaggistica e ambientale, un clima invidiabile con estati fresche e ventilate e tutta la genuinità dei prodotti alimentari, dal vino all'olio, dai fichi bianchi del Cilento alle castagne, ai formaggi e al pane, inseriti per la maggior parte nei prodotti DOC, DOP e IGP. Meta ideale per visite, sia lungo la costa che nell'interno, è adatta a qualsiasi tipologia di vacanza. A soli 13 km da Paestum e dal suo litorale sabbioso, è vicina ai borghi più caratteristici della costa e dell'interno, alle emergenze naturalistiche quali il monte Cervati, le grotte di Castelcivita e il fiume Calore dove è ancora possibile avvistare la lontra.

**Ambienti  
incontaminati**



## Natura

In alto (M.te Vesole),  
al centro, parco delle due nevere  
(M.te Vesole),  
in basso la *preta ncatenata*



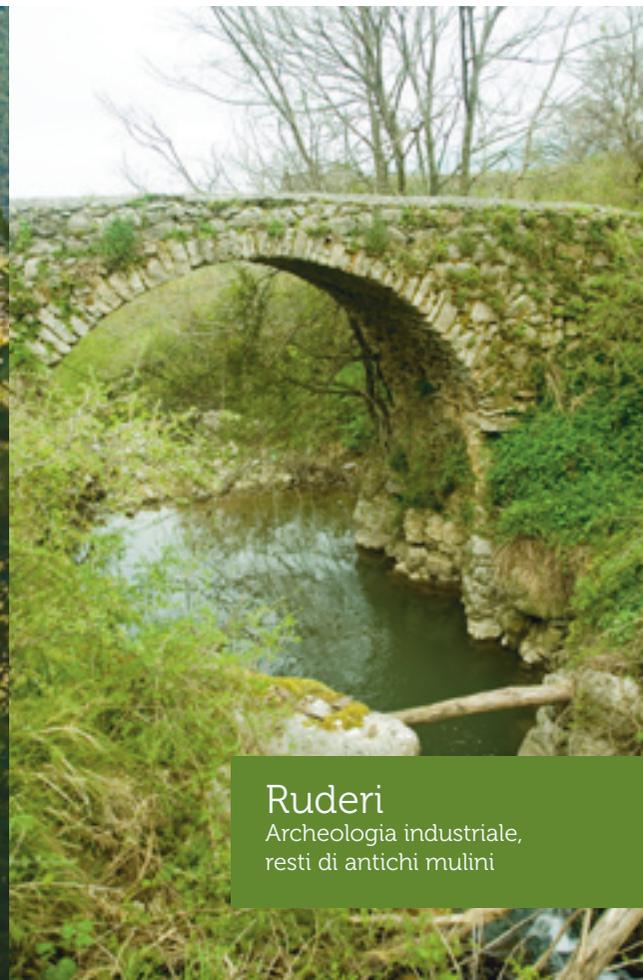
## ITINERARI NATURALISTICI

Cascata sul fiume Solofrone (Sentiero Tre Monti) Un percorso impegnativo, che regala emozioni continue a chi lo percorre. Seguendo il corso del fiume subito si mostrano gli antichi resti di un mulino, che domina fiero le acque placide. Una serie di vecchi ponti in pietra e di muri a secco testimoniano il lavoro dei pastori e dei contadini che fino a qualche tempo fa popolavano questa zona. Si segue il sentiero tracciato dal bestiame, in un paesaggio insolito, ricco di rocce affioranti e di ginepri che ci accompagnano fino alla fine del pianoro dove all'improvviso la terra precipita in uno strapiombo, panorama mozzafiato: alle spalle la montagna, a sinistra la rupe Cantenna sulla cui sommità si erge Trentinara e davanti la maestosità del mare. Si scende per un ripido pendio e ci si trova nell'immemorabile silenzio del Cilento pastorale. Subito lontani da tutto nello spazio e nel tempo,



**Natura**

Il Solofrone e la cascata di Trentinara



## Ruderi

Archeologia industriale,  
resti di antichi mulini

si scopre un altro mondo nel nostro mondo, un altro tempo nel nostro tempo. Costeggiando la parete rocciosa si arriva alla *preta spaccata* meravigliosa opera d'arte della natura, passaggio obbligato attraverso un'alta roccia divisa in due, un vero e proprio canyon. Appena usciti si ode il fragore della cascata ancora celata allo sguardo ansioso. Pochi passi ancora e si mostra in tutto il suo splendore agli occhi del visitatore, un salto di oltre venti metri e l'acqua che vorticoso prosegue scivolando nei solchi scavati nella pietra per placarsi poi, dolcemente, verso la piana di Paestum. Sentiero degli Sposi. Partendo dalla piazzetta Panorama del Cilento si arriva al convento benedettino del comune di Giungano, risalente al XII secolo, dopo aver attraversato boschi di ginepro e leccio con suggestivi panorami sulla sottostante Piana del Sele.





Monte Soprano (1086 m), tra aceri, elci e querce, l'attrattiva principale, oltre ai numerosi e incantevoli punti panoramici, è rappresentata dalla grava di Jurmanito. Qui le acque del torrente Salso vengono inghiottite dalla roccia in una grava che sprofonda per centinaia di metri, per poi riaffiorare, ricche di carbonato di calcio, alle sorgenti di Capodifume, nel comune di Capaccio-Paestum.



Monte Vesole (1210 m), affascinante percorrere il tracciato segnato dal transito degli animali che conduce alla vetta attraverso boschi di ontani, aceri e maestosi faggi che lasciano solo intravedere quello che è lo spettacolo che si mostra in cima: a ovest l'abitato di Trentinara, monte Sottano, la Piana di Paestum, la Costiera Amalfitana e Capri; a est tutta la valle del Calore e le cime, che si stagliano nette sull'orizzonte, degli Alburni e del massiccio del Cervati. Da visitare il pianoro "Le due



## Natura

In alto Gole di Tremonti,  
al centro boschi di M.te Vesole,  
In basso mucche al pascolo

nevere" un'area attrezzata dove si trovano due reperti di archeologia industriale, rappresentati da buche profonde rivestite in pietra, che venivano riempite di neve e ricoperte poi con vario materiale vegetale al fine di conservare la neve fino al periodo estivo.

## Eventi e Manifestazioni

Festa di Santa Irene - Periodo: febbraio/ottobre - Si narra che il 24 febbraio del 1924 sul paese di Trentinara si abbattono scariche di tuoni e lampi, pioggia e vento. Alcuni ne rimasero illesi, altri invece furono gravemente feriti. Il parroco dell'epoca decise di ricordare questa data, istituendo la festa di Sant'Irene (il cui nome in greco significa "pace"). Patrona del paese, ritenuta protettrice dagli eventi atmosferici, la Santa viene festeggiata il 16 ottobre (festa patronale), il 24 febbraio e il giorno di pasquetta con la celebrazione della messa nella Chiesa del Rosario seguita dalla solenne e tradizionale processione. La fiera si svolge il 14 ottobre.

Festa della Madonna di Loreto - Periodo: 23-24 agosto - Il santuario della Madonna di Loreto è meta di molti pellegrini. Secondo un'antica leggenda, la Madonna era ostinatamente legata a quel sito, tanto da apparire a più riprese a due pastorelli sul tronco di un leccio. Il santuario venne costruito esattamente in quello stesso luogo. Dal Santuario, all'imbrunire del 23 agosto, parte la tradizionale processione che, illuminata da centinaia di candele e impreziosita dalle caratteristiche cinte votive, reminescenze dell'antico culto greco in onore della dea Era, raggiunge la chiesa del Rosario al centro del paese, accompagnata da preghiere e canti religiosi. E' la festa più amata dai trentinanesi. La fiera si svolge il 22 agosto.

Festa del pane - Periodo: 16-20 Agosto - Caratteristica manifestazione che si svolge lungo le vie del centro storico durante la quale, tra canti e balli popolari, in un clima esaltante e coinvolgente grazie alla giusta mescolanza di odori, sapori e suoni, è possibile assaggiare il pane e numerosi altri prodotti tipici, espressione della civiltà rurale e contadina, appena tolti dagli antichi forni a legna costruiti con la pietra locale.

Presepe Vivente - Attraverso il coinvolgimento di numerosi figuranti il centro storico diviene luogo ideale per ricostruire antiche e suggestive emozioni che proiettano il visitatore in tempi e luoghi lontani.



### Festa del pane

Danze e festeggiamenti in piazza,



Trentinara dista circa 54 Km da Salerno. E' raggiungibile percorrendo l'autostrada A3, uscita Battipaglia per chi proviene da nord e uscita Eboli per chi proviene da sud, proseguendo sulla S.S. 18 fino a Capaccio Scalo e la S.P. 13 per 13 Km. Le stazioni ferroviarie più vicine sono quelle di Capaccio-Rocccadaspide e di Paestum sulla linea Napoli/Salerno/Reggio Calabria. Gli scali aerei di riferimento sono quelli di Salerno-Costa d'Amalfi e Napoli-Capodichino.



**Comune di  
Trentinara**

**Piazza dei Martiri ed Eroi - 84070 Trentinara (SA)  
tel 0828 831032 - fax 0828 831040  
[www.comune.trentinara.sa.it](http://www.comune.trentinara.sa.it)**

